



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 18.09.2012 (ore 17,30)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Tomasello, Presidente; la Prof.ssa Rita De Pasquale, Pro Rettore vicario; i Proff. Giuseppe Carini, Ada Trovato, rappresentanti dei Professori di I fascia; il Prof. Maurizio Lanfranchi, rappresentante dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato, Rosa Santoro, rappresentanti dei Ricercatori; la Dott.ssa Margherita Sanfilippo, su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo; l'Avv. Giuseppe Merlino, rappresentante della Provincia Regionale di Messina; l'Avv. Alessandro Anastasi, rappresentante del Comune di Messina; i Sigg. Dario Agnello, Danilo Merlo, Alberto Pentimalli (sino alle ore 18,30), rappresentanti degli studenti; il Dott. Carmelo Trommino, Dirigente - che sostituisce il Direttore Amministrativo, Avv. Cardile, assente per motivi istituzionali – segretario.

Assente giustificato il Prof. Nicola Aricò, rappresentante dei Professori di II fascia;

Assenti il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo; il Dott. Domenico Tromba, rappresentante della Provincia di Reggio Calabria.

E' presente il Dott. Domenico Santamaura, componente il Collegio dei Revisori dei Conti.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro-Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1- dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, la Sig.ra Dionisia Vinti e la Dott.ssa R. Giuffrida, che coadiuvano il Direttore Amministrativo nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

II - MODIFICA REGOLAMENTO E AUTORIZZAZIONE BANDO TECNOLOGI.

	<i>Struttura / RPA</i>				<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato				
Struttura interessata esecuzione	Rettorato Direzione Amministrativa – Area Organi collegiali, Servizi Amm.vi e gestione documentale				
Altre strutture interessate					
Copertura finanziaria	Tit.	Cat.	Cap.	Es. Fin.	Competenza <input type="checkbox"/> Residui <input type="checkbox"/>

A) MODIFICA REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DEI TECNOLOGI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART.24 BIS DELLA LEGGE N.240/2010.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 agosto 2012, svoltasi nel corso della mattinata, ha espresso parere favorevole in merito al "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della legge n. 240/2010". Il Senato Accademico, riunitosi successivamente, nel pomeriggio, nel corso dell'esame del Regolamento di che trattasi ha ritenuto di apportare alcune modifiche allo stesso documento che, rimodulato, viene riproposto al parere del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore cede la parola alla Dott.ssa Ordile, affinché specifichi le modifiche apportate.

La Dott.ssa Ordile riferisce che il Senato Accademico - su proposta dell'Avv. Cardile - con riferimento ai requisiti di partecipazione, ritenendo importante che i candidati presentino una particolare qualificazione non solo professionale ma anche culturale in relazione all'attività da svolgere, ha deliberato di inserire sia alla lett. b) dell'art. 4 che al comma 2 ed al comma 3, quinto periodo, dell'art. 5 del regolamento in esame, dopo la parola "qualificazione" le parole "culturale e".

Il Senato Accademico ha proposto di eliminare, per intero, il secondo periodo dell'art. 4, lett. b), al fine di lasciare un più ampio margine di discrezionalità nell'individuazione dei titoli comprovanti la qualificazione professionale e

culturale richiesta in relazione alle specificità delle attività di ricerca da supportare. Inoltre, ha proposto di modificare anche il comma 2 dell'art. 5 della bozza del regolamento in esame, distribuendo in pari misura, tra i titoli di studio e la particolare qualificazione professionale e culturale, i 60 punti di cui dispone la Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli.

Con riferimento all'art. 8, comma 2, il Senato - su proposta del Direttore Amministrativo - ha proposto, infine, di aumentare da trenta a sessanta giorni il termine per il preavviso in caso di recesso contrattuale di una delle parti.

Ultimata la relazione della Dott.ssa Ordile, si apre una breve discussione, a conclusione della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 24 bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n. 331 del 10 Aprile 1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n. 1244 del 14 Maggio 2012;

VISTO il parere favorevole in merito al "*Regolamento di Ateneo per la disciplina dei tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della legge n. 240/2010*", espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03 agosto 2012;

VISTA la bozza del "*Regolamento di Ateneo per la disciplina dei tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della legge n. 240/2010*",

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2012;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 3.8.2012 e
condivise le motivazioni per le modifiche al regolamento di
che trattasi apportate dal Collegio;
all'unanimità;

DELIBERA

di approvare il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei
tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della
legge n. 240/2010", il cui testo è allegato alla presente
deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è approvata seduta stante.



Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DEI TECNOLOGI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 BIS DELLA LEGGE N. 240/2010

ART. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le procedure di selezione, il regime giuridico, l'attività ed il trattamento economico dei tecnologi a tempo determinato di cui all'art 24-*bis* della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

ART. 2

Oggetto del contratto

1. L'Università di Messina, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione del personale e sulla base delle esigenze di fabbisogno, può stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con soggetti in possesso del titolo di laurea e dei requisiti previsti al successivo art. 3 del presente regolamento.
2. I contratti hanno ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto, sia di tipo tecnico che amministrativo, alle attività di ricerca, per il potenziamento dello svolgimento di progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea o da altri enti e organismi pubblici e privati.
3. L'onere del trattamento economico è posto a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca cui fungono da supporto i tecnologi.

ART. 3

Procedura selettiva

1. Il reclutamento dei tecnologi a tempo determinato avviene previo espletamento di procedure selettive, per titoli e colloquio, che assicurino la pubblicità degli atti. Il bando di indizione della procedura, redatto in lingua italiana ed inglese ed emanato con decreto del Direttore Generale dell'Università, è pubblicato sull'Albo Ufficiale, inserito nel sito web dell'Università ed inviato al MIUR e all'Unione Europea per la pubblicazione sui rispettivi siti.
2. Il bando deve contenere informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni da svolgere, i diritti e i doveri e il trattamento economico e previdenziale, nonché sui requisiti di qualificazione richiesti e sulle modalità di valutazione delle candidature.

3. Dalla data di pubblicazione del bando decorre il termine per la presentazione delle domande che non può essere inferiore a 30 giorni.

ART. 4

Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati, italiani o stranieri, in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di Laurea triennale (L) conseguito secondo le modalità previste dal D.M. 509/1999 ovvero diploma di laurea conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente alla riforma di cui al D.M. 509/99 o diploma di Laurea Magistrale (LM) o Specialistica (LS). Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata equivalente dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della Ricerca, o comunque che abbiano ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia. È cura del candidato, pena l'esclusione, dimostrare l'equivalenza mediante la produzione del provvedimento che la riconosca.

b) particolare qualificazione culturale e professionale in relazione all'attività da svolgere.

2. Può essere richiesto, inoltre, il requisito della conoscenza di lingue straniere nonché il possesso di particolari abilità e/o competenze professionali in relazione ad esigenze specifiche dell'attività di ricerca da supportare.

ART. 5

Valutazione

1. Per ciascuna procedura di selezione, l'Università di Messina designa una Commissione giudicatrice di tre membri, scelti tra docenti e/o dirigenti di ruolo dell'Ateneo. La Commissione è nominata con decreto del Direttore Generale.

2. La Commissione giudicatrice preliminarmente determina i criteri di massima per la selezione, resi pubblici mediante pubblicazione sull'Albo ufficiale e sul sito internet dell'Università. Per la valutazione dei titoli e del colloquio, la Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- titoli: punti 60 (di cui fino a punti 30 per i titoli di studio e fino a punti 30 per la particolare qualificazione culturale e professionale);
- colloquio: punti 40;

3. Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato, nell'esame dei titoli, un punteggio non inferiore a 50/60. I candidati verranno convocati, con apposito avviso, a sostenere il colloquio almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenerlo. Nel predetto avviso verrà data comunicazione del punteggio conseguito per i titoli. Il candidato, regolarmente convocato, che per qualunque motivo non si dovesse presentare a sostenere il colloquio sarà automaticamente considerato rinunciatario alla procedura selettiva. Il colloquio è atto a verificare, attraverso il confronto diretto, il possesso della particolare qualificazione culturale e professionale richiesta in relazione all'attività di supporto alla ricerca da svolgere nonché il possesso degli eventuali ulteriori requisiti richiesti di cui al comma 2 dell'art. 4 del

presente regolamento. Al termine della seduta dedicata al colloquio, la Commissione esaminatrice stila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato nel colloquio. Detto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della Commissione, è affisso presso la sede ove si svolge il colloquio.

4. La votazione complessiva risulterà dalla somma dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli e del colloquio.

5. La Commissione è tenuta a completare i propri lavori nel termine massimo di novanta giorni dalla sua nomina, salva proroga eccezionalmente richiesta e motivatamente concessa dal Direttore Generale. Al termine dei lavori, la Commissione predispone la graduatoria dei partecipanti e indica il soggetto idoneo alla stipula del contratto.

6. I risultati della selezione, approvati con decreto del Direttore generale, sono pubblicati all'Albo ufficiale nonché sul sito dell'Ateneo e su quello del MIUR.

ART. 6

Contratto e rapporto di lavoro

1. Il contratto è stipulato, per conto dell'Università, dal Direttore Generale o da un suo delegato.

2. I contratti hanno durata minima di 18 mesi e sono prorogabili per una sola volta e per un massimo di ulteriori tre anni. La durata complessiva degli stessi con l'Università di Messina non può in ogni caso essere superiore a cinque anni. Restano ferme le disposizioni del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modificazioni.

3. Il rapporto di lavoro è regolato dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente. L'Università degli studi di Messina provvede inoltre alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortuni e da responsabilità civile.

4. I contratti di cui al presente regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale accademico o tecnico-amministrativo dell'Università di Messina.

ART. 7

Trattamento economico

1. Il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti è parametrato, in base ai requisiti richiesti, in due fasce; la prima pari rispettivamente al trattamento complessivo attribuito al personale della categoria D posizione economica 3 e la seconda pari a quello attribuito al personale della categoria EP posizione economica 1 dei ruoli del personale tecnico-amministrativo delle università. L'onere del trattamento economico è posto a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca.

2. Spetta il trattamento complessivo pari a quello attribuito per la categoria D, posizione economica 3, qualora venga richiesto il possesso del diploma di Laurea triennale (L) conseguito secondo le modalità previste dal D.M. 509/1999, in quanto si tratta di svolgere attività tecnica e amministrativa di supporto di tipo ordinario che non presenta particolari difficoltà o problematicità. Spetta il trattamento complessivo pari a quello attribuito per la categoria EP, posizione economica 1, qualora venga richiesto il possesso del diploma di laurea conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente alla riforma di cui al D.M. 509/99 o diploma di Laurea Magistrale (LM) o Specialistica (LS), in quanto si tratta di

svolgere attività tecnica e amministrativa di supporto a carattere peculiare che presenta particolare complessità o è relativa a progetti considerati strategici dall'Ateneo.

ART. 8

Cessazione del rapporto di lavoro

1. La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti.
2. Le parti possono recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno sessanta giorni. Il recesso da parte dell'Amministrazione deve essere motivato.
3. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Art. 9

Disposizioni transitorie finali

1. Le competenze che in base al presente regolamento sono riconosciute al Direttore generale, ove quest'ultimo non sia stato ancora nominato, sono esercitate dal Direttore Amministrativo.
2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si rinvia alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di pubblico impiego nonché alle prescrizioni del CCNL comparto Università, in quanto applicabili.

B) AUTORIZZAZIONE BANDI TECNOLOGI .

Il Rettore, preliminarmente, ricorda al Consiglio di Amministrazione che l'Università degli Studi di Messina ha avuto approvati numerosi progetti di ricerca nell'ambito della programmazione comunitaria, in risposta a bandi pubblici emanati dal MIUR e dalla Regione Sicilia.

Si tratta - continua il Rettore - di progetti ammessi alle agevolazioni ai sensi dell'art. 13 del D.M. 8 agosto 2000 n.593 ed inseriti dal MIUR nell'Asse I del PON "R&C" 2007/2013; progetti di innovazione e trasferimento tecnologico a valere sulla misura 4.1.2.A del PO FESR 2007-2013 della Regione Sicilia; progetti nell'ambito dell'Avviso 713/Ric del 29 ottobre 2010 - PON 2007/2013 - rivolto allo

sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati esistenti, nonché alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o Nuove Aggregazioni Pubblico-Private.

Il Rettore ricorda, inoltre, ai Consiglieri, che, con delibera del 27.7.2012, era stato autorizzato l'avvio della procedura di selezione di tre tecnologi per le esigenze del progetto "Sviluppo di una infrastruttura per l'analisi multicentrica ed integrata di informazioni diagnostiche e terapeutiche di medicina molecolare" codice PON02_00643_3604826, ammesso a finanziamento con Decreto n. 427/Ric del 19 luglio 2012, nell'ambito del citato Avviso 713/Ric. Tuttavia, prima di dar corso alle procedure di selezione, si è preferito attendere l'approvazione del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei tecnologi a tempo determinato, parte primaria del presente deliberato.

Dopo quanto premesso, il Rettore, alla luce del sopra riportato Regolamento e nelle more dell'emanazione del decreto definitivo del superiore progetto e della successiva erogazione delle previste anticipazioni erogate dal MIUR, chiede di avviare, con urgenza, l'avvio delle procedure per la selezione di tre tecnologi da impiegare per le esigenze del progetto codice PON02_00643_3604826.

Al termine della relazione del Rettore, si apre la discussione, a conclusione della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITO quanto sopra;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.07.2012, con la quale è stato autorizzato l'avvio della procedura di selezione di tre tecnologi;

VISTA la presente delibera del 18.09.2012, con la quale è stato approvato il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei tecnologi a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 bis della Legge n. 240/2010";

all'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare l'avvio della procedura di selezione dei tre tecnologi i cui profili saranno definiti dal responsabile scientifico del progetto;
- di subordinare la firma dei contratti alla disponibilità delle risorse finanziarie che saranno erogate dal Ministero nelle modalità previste dai contratti di affidamento.

La presente delibera è approvata seduta stante.

Esce dall'aula il Consigliere Alberto Pentimalli (ore 18,30).